

Stagione di acquisti di manuali. Di quanto sono aumentati?

«Il libro piace al prof? Allora costerà di più»

Un fatturato annuo di cinquanta miliardi - Quasi quattromila i titoli pubblicati in Italia - La rivista «Riforma della scuola» ha messo a confronto i prezzi di dieci grammatiche: gli aumenti sono superiori al tasso d'inflazione

Aumenti delle dieci grammatiche più diffuse

Table with 11 columns: Autore, Titolo, Editore, sez. adottate, N. pagg., prezzo 1983, prezzo 1984, % aumento, prezzo 1985, prezzo 1986, % aumento. Lists 10 grammar titles and their respective price increases.

ROMA - Ormai è rituale. A settembre diventa d'obbligo l'appuntamento con le discussioni sugli aumenti di prezzo dei libri per la scuola.

condo l'Alc (Associazione Italiana editori) - alle «logiche di mercato e al fatto che il settore dell'editoria scolastica non riceve alcuna protezione da parte dello Stato.

crementi oscillano da un minimo del 6,90% a un massimo dell'8,83 per cento rispetto ai prezzi del 1985.

Se poi si passa a considerare gli aumenti all'interno dei cataloghi di ciascun editore, si giunge alla conclusione che il libro più adottato (e più venduto) è quello che subisce un maggior incremento nel prezzo di copertina.

Carmine De Luca

Entro il 10 ottobre comuni e province interessati dovranno presentare domanda ai rispettivi provveditorati per l'istituzione di scuole ed istituti statali di istruzione secondaria ed artistica.

vranno inviare, entro il 10 novembre 1986, al sovrintendente scolastico regionale e interregionale il piano delle nuove istituzioni e il progetto riassuntivo delle priorità.

Quest'ultima dovrà, quindi, esprimere il proprio parere sulle priorità delle richieste in relazione ai fini delle proprie attività di programmazione.

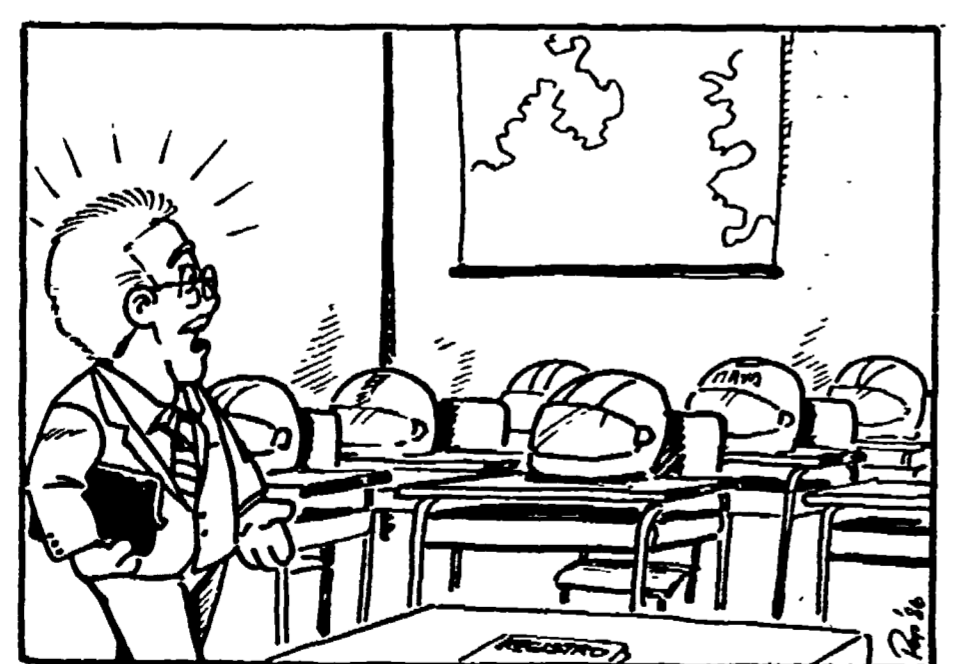
rosata oltre all'istituzione di sezioni staccate di scuole magistrali. Saranno inoltre esaminate le richieste di autonomia di sezioni staccate.

Scadenze per le nuove scuole

Come inizia l'anno scolastico per un preside. Bilanci, frustrazioni, problemi aperti

Venite ragazzi, studiamo il diavolo

Quando li abbiamo attesi! Ora son nostri: ne faremo il consueto frullato di ingenua dabbennaggine e di astuta ipocrisia, di massimale postmoderno e di tradizione scritta, di conformismo e di rinnovamento, di etica sociale e di strenuo individualismo.



la programmazione didattica. «Per carità - mi interruppe un ispettore del Ministero - non ne apriamo quasi nessuna. Riferire l'episodio, però, non è bastato a convincere i colleghi della comune inadempienza.

rientrava in fretta e sembrava borbotante: «Staccandoti per drittopi, sempre in cerca di ozio e di svaghi.

«Non ti fa secco un collega con cui mi soffermo a conversare durante una riunione in provveditorato.

Una volta, a Napoli, ad una tavola rotonda sulla professionalità docente mi scappò detto che bisognerebbe vietare l'inizio dell'anno scolastico a tutte le scuole che non abbiano fatto

Paolo Raponi

Intervista a Aureliana Alberici

Meno scuola più vacanze. Una scelta senza senso

— L'applicazione del nuovo calendario scolastico ha provocato reazioni e proteste in tutto il paese, quale è la tua opinione? Ritengo che queste reazioni e proteste siano giuste — dice Aureliana Alberici responsabile Scuola della direzione del Pci —, perché esprimono la preoccupazione di genitori, insegnanti, studenti di fronte ad un ulteriore attacco alla qualità della scuola pubblica.

«Il ministro Falucci ha anche dichiarato che le attività educative parascolastiche e di integrazione didattica — come le visite guidate ai musei, alle città d'arte e alle aziende, le gite scolastiche e le assemblee — non rientrano nell'attività della scuola.

La responsabile scuola del Pci critica l'applicazione del nuovo calendario

Le proposte del Pci

Questa è la parte finale del documento della sezione scuola della Direzione del Pci sull'inizio dell'anno scolastico: Il Pci ritiene che nel settore scuola occorre operare una seria politica di investimenti e di riqualificazione della spesa. Cioè deve permettere una sensibile rivalutazione dello status economico di tutto il personale della scuola e uno politico che valorizzi la professionalità attraverso incentivi retributivi che premino la sperimentazione e l'innovazione.

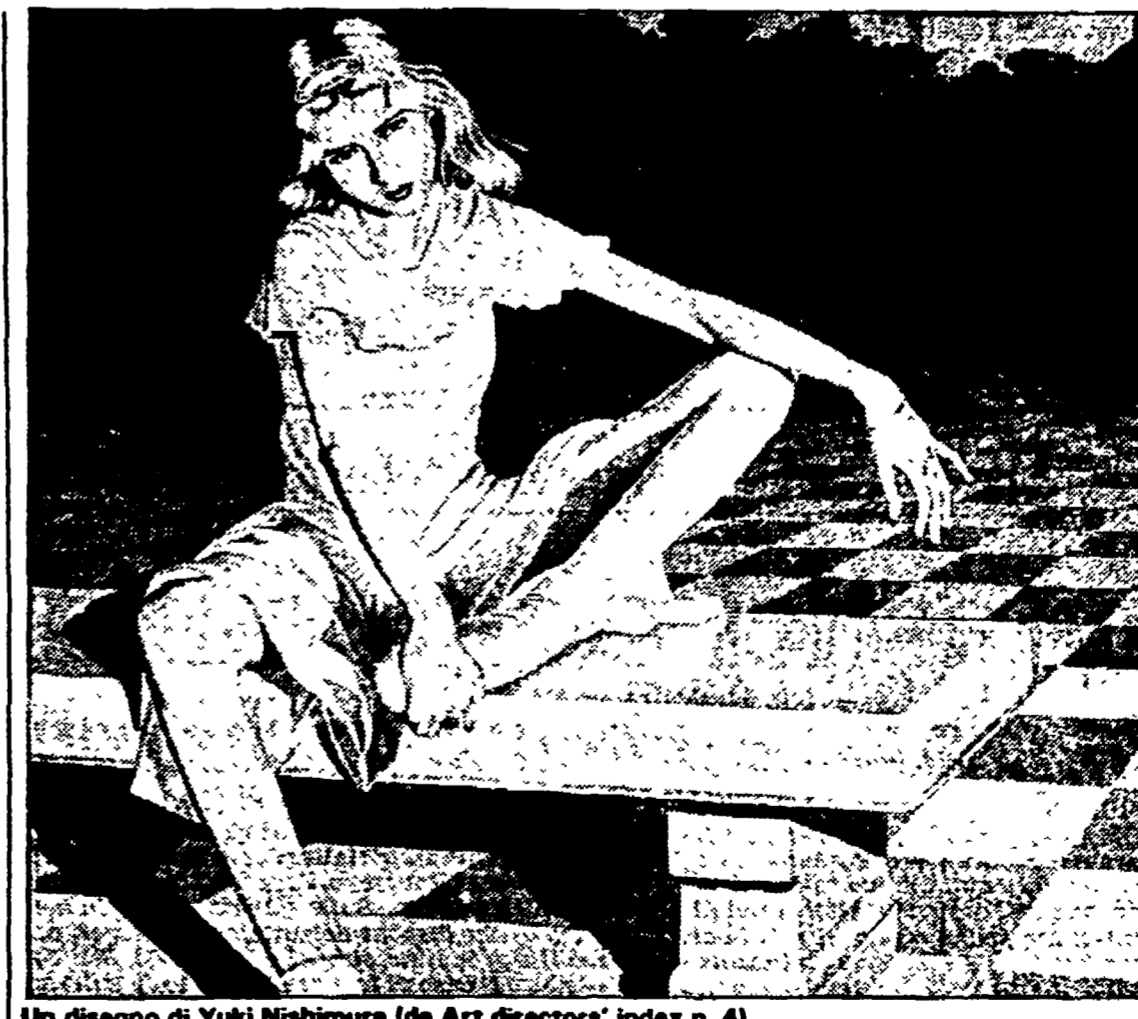
la scuola materna, si è saputo in questi giorni che il Cnpi ha votato a maggioranza (questo lo schiarimento: SnaIs, Cisl, Almc, Uilm contro Cgil e Uil) un parere che ne prevede la chiusura al 13 giugno come tutte le altre scuole.

«Dalle tue risposte emergono pregi e difetti di questa legge. Quali indicazioni pensi si debbano trarre per un migliore funzionamento della scuola? C'è un limite di metodo, oltre che di parzialità del provvedimento, che rischia di screditare il decentramento e di creare un'alibi per ulteriori decisioni centralistiche, e risiede nel fatto che la legge è stata approvata il nove agosto, a scuola chiusa, quando tutti erano in vacanza e non poteva essere avviato il nuovo processo di partecipazione e di decisione.

Giuseppe Vittori

Agenda

- RIFORMA DELLA SCUOLA
● INSEGNARE
● SCUOLA PRIVATA
● IL COMPUTER



Leggi, decreti, circolari

Fatta la legge sul nuovo calendario scolastico, mille questi si pongono e si cominciano tra insegnanti, bidelli, segretari, economisti, ecc. Ed ecco, a fornire chiarimenti, due circolari ministeriali: la n. 232 del 23 agosto e la n. 233 del 29 agosto.